

A giorni il Bando nazionale primo insediamento giovani, 60 mln di euro per il 2016

È ormai imminente la pubblicazione del “Bando nazionale di primo insediamento giovani” prevista nei prossimi giorni al fine di favorire l’insediamento di giovani in imprese agricole. Il regime di aiuto prevede l’erogazione di un premio in conto interessi di euro 70.000 erogato in due tranches per l’acquisto da parte di giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura di strutture fondiarie agricole. La prima rata pari al 60% è erogata all’inizio dell’ammortamento dell’intervento mentre il restante 40% dopo l’attuazione del piano aziendale verificato con esito positivo da Ismea.

L’intervento è indirizzato a giovani residenti in Italia di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 non ancora compiuti con competenze e conoscenza professionale (attestata da almeno un requisito secondo quanto stabilito dal PSR della Regione/Prov. Aut. in cui ha sede l’iniziativa) che si insediano in agricoltura per la prima volta in qualità di capo azienda di ditta individuale oppure di società agricola. L’insediamento, a differenza di quanto previsto nei singoli programmi di sviluppo rurale per la Sottomisura 6.1 “Insediamento giovani” deve avvenire entro 3 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Il tasso applicato corrisponde al tasso base europeo vigente al momento della assunzione della determinazione, pari a 0,03 %, aumentato di uno spread che sarà specificato nel bando, ed abbattuto del contributo in conto interessi nella misura massima attualizzata di 70.000 euro. Il 30 novembre 2015 sono stati deliberati i criteri per l’attuazione del regime di aiuto mentre le modalità e i termini di presentazione delle domande per accedere alle agevolazioni saranno definiti nel bando che, come già definito in precedenza, è previsto nei prossimi giorni.

Sono individuati alcuni limiti dimensionali all’intervento che ne caratterizzano le modalità di concessione. Per operazioni comprese tra 250.000 euro e 2.000.000 euro è previsto un intervento mediante atto di vendita con patto di riservato dominio, mentre, per importi superiori a 2 milioni di euro la formula individuata è quella del mutuo ipotecario (garanzia 120%). Per gli importi compresi tra 100.000 euro e 250.000 euro sarà invece applicato un intervento in arrotondamento mediante mutuo ipotecario (garanzia 120%). Le risorse finanziarie messe a disposizione per l’anno 2016 sono di 60 milioni di euro. La Coldiretti ha attivato nei giorni scorsi un’attività di formazione per tutti i propri referenti territoriali al fine di garantire un adeguato supporto ai giovani che intendono adottare questo strumento.

Accanto a tale dispositivo di primo insediamento, saranno inoltre previsti nei prossimi mesi anche interventi a favore del “Subentro” e “Sviluppo dell’imprenditoria giovanile”. Gli interventi riguarderanno la cessione di aziende a giovani under 40 (ricambio generazionale) e sviluppo di imprenditoria giovanile di imprese di giovani (da almeno 2 anni). In questo caso saranno previsti mutui agevolati a tasso zero su interventi di importo massimo di 1.500.000 euro (IVA esclusa). La durata dell’intervento va da 5 a 15 anni compreso il preammortamento. L’importo non potrà

agevolazioni saranno concesse in regime de minimis nel limite di 200.000 euro. Come nel caso del primo insediamento, anche in questa ipotesi è previsto che il “Subentro” deve avvenire entro 3 mesi dalla data di ammissione alle agevolazioni.

I tempi precisi per la pubblicazione di questo secondo bando “Subentro” non sono stati ancora delineati con certezza ma si presume l’uscita del bando nei prossimi 30 giorni. Gli Uffici Coldiretti restano quindi a disposizione per supportare i giovani con informazioni dettagliate ed assisterli nella fase di presentazione delle domande in vista dell’imminente bando.